

# INDAGINI

## CONGIUNTURA LOMBARDA PRIMO TRIMESTRE 2017

Il risveglio dell'economia mondiale e il consolidamento della domanda interna, anche grazie alla ripresa degli investimenti, sostengono il manifatturiero lombardo per il quale si registra un incremento di tutti gli indicatori. La produzione cresce dell'1,7% rispetto al trimestre precedente per l'industria e dello 0,8% per l'artigianato. Su base annua l'incremento è rispettivamente del 4,0% e del 2,9%. La domanda interna migliora il risultato già positivo dello scorso trimestre (+2,1%) mentre torna a crescere a tassi sostenuti la domanda estera (+4,2%), dopo il rallentamento dello scorso trimestre. L'occupazione presenta un saldo positivo grazie ad un incremento delle assunzioni, fenomeno caratteristico di inizio anno, e una contestuale riduzione delle uscite.

## ECCELLENZA PUGLIESE

Dalla carota viola di Polignano, alla testa di morte, ai peperoncini 'guardacielo', alle albicocche 'cafone', alle susine bianche, sono i 'supercibi' che un consumatore su quattro (25%) ha acquistato almeno qualche volta durante l'anno. Dall'indagine Coldiretti/Ixe, si rileva che la Puglia può contare su 632 varietà vegetali a rischio estinzione oltre ai 251 prodotti riconosciuti tradizionali dal MIPAF, 9 prodotti DOP (5 oli extravergini, Pane di Altamura, canestrato pugliese, mozzarella di bufala e oliva Bella di Cerignola) e 29 vini Doc. E' tra le prime 3 regioni produttrici di cibo biologico con 4.803 produttori e la prima per numero di trasformatori con 1.796 operatori".

## SETTORE TESSILE - MODA

Secondo le elaborazioni SMI-LIUC, per il settore Tessile-Moda si prospetta una chiusura d'anno in area positiva, ma su ritmi decisamente moderati. Nel 2016 lo scenario italiano resta monocorde: il fatturato è stimato in crescita del +1% su base annua, portandosi sui 52,9 miliardi di euro; si è assistito ad un'ulteriore stabilizzazione in termini di aziende ed addetti al settore, le prime dovrebbero portarsi a 46.890 circa (-0,4% corrispondente a 188 unità in meno), mentre gli occupati passerebbero a 402.000 circa (-0,2%, ovvero 800 addetti in meno).

## INDUSTRIA MANIFATTURIERA NOVARESE

Apertura d'anno positiva per l'industria manifatturiera novarese che tra gennaio e marzo 2017 evidenzia un aumento della produzione, cresciuta del +5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento su base annua anche del fatturato, in ascesa del +4,1%. La 182a "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" vede Novara posizionarsi al secondo posto nella classifica delle performance provinciali piemontesi relative alla produzione, che risulta guidata dal Torino (+5,9%) e che evidenzia risultati positivi per tutti i territori, con una media regionale pari al +4,5%. L'indagine ha coinvolto nel Novarese 163 imprese, per un totale di circa 8.700 addetti ed un fatturato superiore ai 2,6 miliardi di euro.

## VENETO: INDUSTRIA

Nel primo trimestre 2017, sulla base dell'indagine «VenetoCongiuntura», la produzione industriale ha registrato un incremento del +4% (era +2,6% nel trimestre precedente) e anche la variazione congiunturale stagionalizzata ha confermato una crescita del +3,3% (era +1,1% nel trimestre precedente). L'analisi congiunturale sull'industria manifatturiera di Unioncamere Veneto è stata effettuata su un campione di 1.697 imprese con almeno 5 addetti.

## VENDITE DI ABITAZIONI

È ancora una volta il segno più a dominare gli scambi del mercato immobiliare residenziale italiano nei primi tre mesi del 2017, seppur con un evidente ridimensionamento rispetto ai rialzi a due cifre degli ultimi trimestri. Da gennaio al marzo di quest'anno si sono mossi sul mercato quasi il 9% in più di compratori che hanno scelto di cambiare casa o di acquistare un immobile come seconda casa o come investimento. I dati pubblicati dall'Osservatorio dell'agenzia delle Entrate, che inaugura con questa edizione una

nuova metodologia di raccolta dati, registrano infatti un aumento dell'8,6% delle compravendite di abitazioni nel periodo considerato. Nel primo trimestre del 2017 sono quindi passate di mano quasi 10mila case in più rispetto all'omologo trimestre del 2016 per un totale di 122mila unità (12,8 milioni di mq). Migliore è stato il finale del 2016, che ha visto transazioni di case in aumento del 15,2% con 146.896 unità passate di mano contro l'aumento del 17,5% del trimestre precedente.

## INDAGINE SULLA PIRATERIA

Da un'indagine FAPAV/Ipsos, nel 2016 risulta in aumento la pirateria digitale nel nostro Paese: 20 milioni di persone hanno visto almeno un contenuto pirata nel 2016; persi 6.500 posti di lavoro; 686 milioni di euro è la stima del fatturato perso dall'industria audiovisiva; 427 milioni di euro il danno stimato sul PIL italiano; 198 milioni di euro la stima dei mancati introiti fiscali.

## RISTORAZIONE COMMERCIALE

Ad aprile 2017 i prezzi dei servizi di ristorazione commerciale (bar, ristoranti, pizzerie, ecc.) fanno registrare una variazione dello 0,1% rispetto al mese precedente e dell'1,0% rispetto allo stesso mese di un anno fa. L'inflazione acquisita per l'anno 2017 si attesta sullo 0,3%. A livello generale i prezzi al consumo aumentano dell'1,9%. Si amplia la forbice tra la dinamica dei prezzi dei pubblici esercizi e quella tasso di inflazione generale per effetto dell'incremento di quest'ultima. La caffetteria prosegue con un profilo inflazionistico contenuto e ristoranti e pizzerie registrano aumenti intorno all'1%. Per la ristorazione collettiva l'anno l'incremento è dell'1,4%.

## MECCANICA NAZIONALE

Da un'indagine congiunturale di Federmeccanica sull'industria risulta che per il comparto metalmeccanico nei primi mesi dell'anno in corso sembra consolidarsi la moderata fase espansiva. Dopo il calo produttivo registrato nel mese di gennaio rispetto a dicembre 2016 (-4,0%), contrazione in una certa misura ascrivibile ai modelli di destagionalizzazione, a febbraio e marzo 2017 la produzione metalmeccanica ha registrato variazioni positive pari in entrambi i mesi al +2,2%. Mediamente nel primo trimestre si è osservata una contrazione dell'attività pari allo 0,6% ma con un acquisto congiunturale positivo sul secondo trimestre superiore ai 2 punti percentuali.

## INDAGINE CONGIUNTURALE DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Il riepilogo dei risultati dell'indagine sulla congiuntura economica in provincia di Trento, relativi al 4° trimestre dell'anno scorso ed elaborati dall'Ufficio studi e ricerche dell'Ente camerale, rileva che il fatturato complessivo realizzato dalle imprese trentine prese in esame aumenta dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Parziali segnali positivi riguardanti l'andamento della domanda interna anche se, a fronte di un aumento della domanda locale del 2,3%, si evidenzia una debole contrazione di quella nazionale (-1,0%). Il dato del fatturato estero registra una moderata contrazione del 3,8% rispetto al quarto trimestre 2015. I settori con variazioni tendenziali del fatturato sensibilmente positive sono il commercio al dettaglio (+9,1%), il commercio all'ingrosso (+6,9%) e i trasporti (+5,9%).

## PROVINCIA DI VERBANIA: STIPENDI

Con 1.434 euro mensili Verbania è al quinto posto nazionale nella graduatoria delle province con tasso di disoccupazione più basso e stipendi medi più alti fra gli occupati alle dipendenze. La precedono nell'ordine Bolzano (1.476 euro mensili), Varese (1.471), Monza e Brianza (1.456), Como (1.449). Si tratta di retribuzioni più alte rispetto alla media nazionale (1.315 euro), che del resto per la metà delle province si riferiscono alle città del Norditalia. La fotografia è scattata dall'Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro per il 2016 all'interno della seconda edizione del rapporto "Le dinamiche del mercato del lavoro nelle province italiane".

## TIMESTRALE DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Qualche segnale di ottimismo dai risultati dell'indagine trimestrale previsionale condotta tra le aziende associate all'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola relativa al secondo trimestre 2017, con i principali indicatori che si attestano su valori positivi. Cresce per il terzo trimestre consecutivo il valore relativo alla produzione industriale dal +7,4 del primo trimestre al +13,9: per il 25% delle aziende interpellate aumenterà la capacità produttiva aziendale, per il 63,9% la produzione resterà invariata. Migliorano anche gli ordinativi totali dal -7,4 al +13,9, mentre torna sui livelli positivi il dato degli ordinativi dall'estero. Cala, ma si mantiene su valori positivi, il saldo ottimismo-pessimisti relativo alla variabile occupazionale, che passa dal +11,1 a +2,8 e si mantiene su livelli molto bassi il dato relativo alla cassa integrazione guadagni.

## LA PROVINCIA DI PORDENONE CRESCE

Nel primo trimestre 2017 la produzione nel pordenonese è aumentata del 3,3%, il fatturato totale del 4,0% e il fatturato estero del 5,1%. Sono in crescita anche gli ordini interni del +3,1% e gli ordini esteri (+4,1%). La quota di export sul totale fatturato dalle imprese manifatturiere è infatti pari al 48,3% (supera il 70% nella meccanica, e l'80% nella grande industria). Quasi tutti positivi i dati congiunturali salvo un rilievo negativo in ordine al calo del fatturato totale (-3,2% rispetto al trimestre precedente), dato in linea con la variazione del fatturato estero (-3,3%). Settore legno-arredo: positivi anche gli indicatori tendenziali del legno-arredo, per il quale rispetto ad un anno fa: la produzione cresce del +4,6%, il fatturato del +5,3%, gli ordini interni del +3,3%, gli ordini esteri del +1,4%, il fatturato estero del +6,7% e l'occupazione del +2,8%. Buona anche la performance della metalmeccanica, sottosettore in cui spicca il +11,2% di incremento degli ordini esteri (a confronto con analogo periodo del 2016). La produzione sale del +1,4%, il fatturato del +4,8%, il fatturato estero del +3,1% e gli ordini interni del +3,6%. Sostanzialmente stabile l'occupazione al +0,7%.

## INDUSTRIA VICENTINA

Industria vicentina in ripresa nel primo trimestre del 2017. E' quanto ha rilevato la 135esima indagine congiunturale condotta da Confindustria Vicenza per i primi mesi di quest'anno, evidenzia un andamento positivo della produzione industriale che segna un +3,05% rispetto allo stesso trimestre del 2016. La produzione dell'industria berica insomma cresce a ritmi sostenuti, trainata dalle vendite, sia sul mercato interno che su quello estero. Il 46% delle aziende comunica un aumento di produzione, mentre il 21% delle ditte evidenzia cali produttivi, determinando un saldo di opinione positivo pari a +25 (+11 nel precedente trimestre; +19 nel 4° trimestre dello scorso anno).

## INDUSTRIA MARCHIGIANA

Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria Marche, nella media del 2016, la produzione industriale è cresciuta dello 0,6% rispetto all'anno precedente, risultato meno brillante di quello rilevato a livello nazionale (+1,2%). A soffrire particolarmente i settori del Sistema Moda con flessioni della produzione del 2,3% per il Tessile Abbigliamento e dell'1,2% per le Calzature. Positivo invece l'andamento del Legno e Mobile (+3,9%), della Meccanica (+2,2%), della Gomma e Plastica (+1,1%) e dell'Alimentare (+0,7%).

## INDUSTRIA PISANA

L'Unione Industriale Pisana ha diffuso i dati dell'indagine trimestrale sull'industria provinciale relativa ai primi tre mesi del 2017. Con buone notizie per fatturato e produzione (rispettivamente +4,12% e +3,67% sul primo trimestre 2016), ma un panorama molto eterogeneo fra i vari comparti. Nel primo trimestre 2017, la produzione industriale di mezzi di trasporto, vetro, farmaceutico, tessile e alimentare si colloca in percentuali positive tra 4 e 7%, mentre i restanti settori, legno e mobili, calzature e conciario, terziario e

grafici sono invece stabilmente in segno negativo tra -2% ed il -6%. Le previsioni di ordini sono mediamente con segno positivo del +2% ma anche in questo caso con notevoli differenze tra i settori.